

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 MARZO 2017

(proposta dalla G.C. 10 marzo 2017)

Sessione del Bilancio Preventivo

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente VERSACI Fabio ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, i Consiglieri:

ALBANO Daniela	FORNARI Antonio	MONTALBANO Deborah
AMORE Monica	GIACOSA Chiara	MORANO Alberto
ARTESIO Eleonora	GIOVARA Massimo	NAPOLI Osvaldo
AZZARA' Barbara	GOSETTO Fabio	RICCA Fabrizio
BUCCOLO Giovanna	GRIPPO Maria Grazia	ROSSO Roberto
CANALIS Monica	IARIA Antonino	RUSSI Andrea
CARRETTA Domenico	IMBESI Serena	SGANGA Valentina
CARRETTO Damiano	LAVOLTA Enzo	SICARI Francesco
CHESSA Marco	LO RUSSO Stefano	TEVERE Carlotta
CURATELLA Cataldo	MAGLIANO Silvio	TISI Elide
FERRERO Viviana	MALANCA Roberto	TRESSO Francesco
FOGLIETTA Chiara	MENSIO Federico	UNIA Alberto

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 38 presenti, nonché gli Assessori: FINARDI Roberto - GIANNUZZI Stefania - GIUSTA Marco - LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola - MONTANARI Guido - PATTI Federica - PISANO Paola - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - SCHELLINO Sonia.

Risultano assenti i Consiglieri: FASSINO Piero - LUBATTI Claudio - PAOLI Maura.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: FABBRICATO SITO IN TORINO, CORSO CASALE N. 56, DENOMINATO ISTITUTO "CARLO ALBERTO". PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA FINALIZZATA ALLA CONCESSIONE TRENTENNALE A TERZI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE A RESIDENZA PER PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI.

Proposta dell'Assessore Rolando, di concerto con l'Assessore Schellino, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Il progressivo invecchiamento della popolazione ha reso evidente la necessità di dotare il territorio cittadino di tutte le risposte necessarie ad affrontare i bisogni conseguenti all'aumento delle persone in condizioni croniche di non autosufficienza.

In particolare, a partire dai primi anni Duemila si è riscontrato un incremento della richiesta di residenzialità da parte di tali soggetti per affrontare il quale in città non risultava allestito un numero adeguato di posti-letto: ciò ha determinato la necessità per quest'ultima di predisporre procedure ad evidenza pubblica per favorire la rapida implementazione dell'offerta sia in dimissione protetta, sia in lungo assistenza, al fine di contrastare l'emergente fenomeno di "emigrazione" degli anziani non autosufficienti verso strutture collocate fuori Torino, con conseguente disagio per gli stessi e per le rispettive famiglie.

Si deve considerare, inoltre, che attualmente non è ancora stato raggiunto l'indice stabilito dalla Regione Piemonte per i posti-letto accreditabili destinati a persone anziane non autosufficienti (pari al 3% ai sensi della D.G.R. 46-528 del 4 agosto 2010), dal momento che ad oggi si è pervenuti sul territorio già di competenza dell'ASL TO1 al raggiungimento della percentuale del 1,72% e su quello già proprio dell'ASL TO2 alla percentuale del 2,24%, così come riportato nella determinazione dirigenziale della Regione Piemonte del 13 giugno 2016 n. 337 e s.m.i..

Pertanto, a partire dal 2009 l'Amministrazione Comunale ha intrapreso varie iniziative finalizzate all'attivazione di 1.210 nuovi posti-letto tramite riqualificazione di presidi già esistenti o nuove edificazioni, a seguito delle quali sono stati attivati 864 posti-letto e sono in corso due cantieri edili miranti alla costruzione di presidi per ulteriori 346 posti.

Nella medesima ottica, con deliberazione della Giunta Comunale del 7 aprile 2009 (mecc. 2009 01876/019) la Città aveva approvato un Protocollo d'Intesa con la Regione Piemonte e l'allora ASL TO2 (dal 1 gennaio 2017 unificata all'ASL TO1 nell'ASL "Città di Torino"), avente ad oggetto la gestione in capo alla predetta Azienda di percorsi di dimissioni protette, continuità assistenziale e lungo assistenza presso l'Istituto "Carlo Alberto" di corso Casale n. 56 e l'Istituto "Maria Bricca" di via Bricca n. 9; detto Protocollo è stato sottoscritto dalle parti in data 22 maggio 2009. Con successiva deliberazione del Consiglio Comunale del 29 aprile 2009 (mecc. 2009 01898/019) era stato previsto il trasferimento trentennale della proprietà superficiale dei menzionati immobili in capo alla suddetta Azienda Sanitaria.

Con l'adozione del Protocollo la Città aveva inteso, in accordo con l'ASL TO2, di procedere alla revisione ed al potenziamento della rete di risposte dedicate alla non autosufficienza, nel rispetto della titolarità sanitaria delle stesse.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 29 maggio 2009 (mecc. 2009 03388/008), nelle more dell'acquisizione da parte dell'ASL TO2 della proprietà superficiale, è stato pertanto approvato a favore della stessa il comodato d'uso concernente tali residenze per anziani,

successivamente stipulato con atto in data 6 agosto 2009 rep. A.P. 3649 (registrato a Torino il 14 agosto 2009 n. 15976).

La durata del contratto di comodato era stata stabilita a decorrere dal 1 giugno 2009 fino alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento della proprietà superficiaria degli edifici a favore dell'ASL TO2, da effettuarsi, per quanto riguarda in modo specifico l'immobile oggetto della presente procedura, soltanto a seguito dell'ultimazione di lavori di ristrutturazione ad opera della Città, o, nell'ipotesi in cui non si fosse addivenuti alla formalizzazione dell'atto di trasferimento del diritto reale, fino al 30 giugno 2015. Per la porzione di immobile oggetto dei predetti lavori, il comodato si era inteso sospeso dall'inizio degli stessi e sino al loro termine.

Tuttavia, il concorrere di fattori differenti aveva successivamente richiesto una revisione dei complessivi accordi concernenti gli aspetti patrimoniali in essere tra il Comune di Torino e l'ASL TO2 relativamente agli edifici che ospitano le attività delle R.S.A. di via Bricca n. 9 e di corso Casale n. 56, anche mediante la revisione del Protocollo d'Intesa sopra richiamato.

Infatti, era emersa per la Città l'esigenza di fornire una sede idonea allo svolgimento dell'attività residenziale per anziani autosufficienti a gestione diretta in quel momento attuata presso l'Istituto "Cimarosa" di via Ghedini n. 2, non più idoneo all'uso specifico in base a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

A seguito della consegna presso l'Istituto "Carlo Alberto" di nuclei R.S.A. per un totale complessivo di 80 posti-letto in esito alla ristrutturazione dell'edificio, è stato quindi possibile trasferire in corso Casale n. 56 gli anziani ricoverati all'interno dell'Istituto "Bricca", realizzando una gestione unitaria in titolarità all'ASL TO2.

Tale trasferimento, liberando l'immobile "Bricca", ha consentito alla Città, a seguito di riconsegna da parte dell'Azienda Sanitaria avvenuta in data 19 settembre 2016, di utilizzarlo per collocarvi l'attività di Residenza Assistenziale già svolta in via Ghedini n. 2.

Nel contempo, a causa dell'insorgenza di situazioni emergenziali nella riorganizzazione degli uffici, si era manifestata altresì per la Città la necessità di riacquisire la disponibilità della manica dell'Istituto "Carlo Alberto" che presenta l'affaccio su corso Casale ed è costituita da locali adibiti ad uffici, all'epoca funzionali alle attività della R.S.A..

Si era proceduto, pertanto, a seguito di interlocuzioni con l'Azienda Sanitaria che avevano evidenziato l'intendimento raggiunto da entrambe le parti di addivenire ad una modifica degli accordi inizialmente assunti con la citata deliberazione di Consiglio Comunale (mecc. 2009 01898/019), all'approvazione, avvenuta con deliberazione della Giunta Comunale del 26 maggio 2015 (mecc. 2015 02243/131), della parziale revisione del contratto di comodato in essere, limitandone l'oggetto al solo edificio "Carlo Alberto", ad esclusione della porzione rappresentata dai locali adibiti ad uffici, e prorogandone la durata sino al 31 ottobre 2016.

L'Istituto Carlo Alberto è patrimonio ex Ipab confluito nel patrimonio della Città con vincolo di destinazione degli eventuali redditi generati da tale patrimonio all'assistenza sociale.

L'ASL TO2, non intendendo più addivenire all'acquisto della proprietà superficiaria dell'immobile in oggetto, così come previsto nel citato provvedimento di Consiglio Comunale

(mecc. 2009 01898/019), ha reso nota con comunicazione prot. 44035 del 3 agosto 2016 la propria volontà di rilasciare l'edificio alla scadenza del contratto di comodato.

Al fine di poter usufruire del tempo necessario per definire le future modalità di utilizzo dell'immobile, a seguito di nota prot. 51809 del 20 ottobre 2016 della Città, si è concordato con l'ASL TO2 che la stessa ne continuasse l'uso sino al 31 maggio 2017, assicurando così la continuità della gestione delle attività sanitarie fino alla conclusione dei relativi conseguenti procedimenti, nel rispetto di quanto stabilito dallo stesso articolo 2 del comodato.

Con il presente provvedimento, pertanto, si intende approvare la concessione patrimoniale a titolo oneroso dei locali in oggetto, con destinazione vincolata a Residenza Sanitaria Assistenziale e/o ad attività di Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria (C.A.V.S.), attraverso una procedura ad evidenza pubblica che consenta all'aggiudicatario della stessa di subentrare dal 1 giugno 2017 o comunque dalla data dell'aggiudicazione definitiva, secondo le norme in vigore in quel momento, nell'uso e gestione dei predetti locali all'atto della loro riconsegna alla Civica Amministrazione da parte dell'ASL "Città di Torino", nonché nella conduzione delle attività sanitarie concernenti la Residenza, restando inteso che l'aggiudicatario si impegna a continuare la cura degli ospiti al momento presenti nella struttura; si dà atto che, in conseguenza, su apposita richiesta da presentarsi in tempo utile, sarà intestata allo stesso la titolarità dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento degli attuali 129 posti-letto R.S.A., in considerazione del fatto che i suddetti titoli abilitativi sono ora intestati alla citata Azienda.

Non si ritiene di apporre alla concessione particolari clausole relative allo svolgimento del servizio, il quale trova già la propria piena regolamentazione in disposizioni legislative nazionali e regionali, comprensive del regime tariffario.

La procedura di scelta del concessionario avverrà in base a quanto previsto dall'articolo 73 lettera c) Regio Decreto n. 827 del 23 maggio 1924.

Il bene oggetto della concessione patrimoniale è il maggior corpo dell'Istituto "Carlo Alberto" con esclusione della porzione adibita ad uffici così come risulta dalle allegare planimetrie.

L'immobile è sito a Torino, ha accesso principale dal civico 56 di corso Casale e una superficie utile commerciale pari a circa mq. 13.152 ed è attualmente censito al Catasto Fabbricati al foglio 1311, mappale 85, subalterno 4 parte, categoria B/1 (Istituto) ed al foglio 1311, mappale 215, categoria E/7 (chiesa), nonché al Catasto Terreni al foglio 1311, mappale 85 parte (Istituto) ed al foglio 1311, mappale 215 (chiesa). I suddetti dati catastali potranno subire variazioni nel caso in cui prima della stipulazione del contratto vengano operati il frazionamento catastale ed il conseguente aggiornamento a cura dei Servizi competenti della Città.

Alcuni spazi, siti al piano terreno, facenti parte della porzione di immobile esclusa dalla concessione ed opportunamente evidenziati nella allegata planimetria, saranno assoggettati a diritto di passaggio a favore del concessionario per accedere al piano sottostante.

L'edificio è al momento utilizzato come Residenza da 129 posti-letto di tipologia R.S.A. arredati, autorizzati al funzionamento e accreditati in capo all'ASL TO2 con determinazione dirigenziale n. 419 del 1 luglio 2016 della Direzione Regionale Coesione Sociale.

Poiché la Città aveva a suo tempo ottenuto dalla Regione Piemonte con determinazione dirigenziale n. 36/12590 del 10 ottobre 1997 l'ammissione al finanziamento regionale ex Legge Regionale 73/1996 per l'effettuazione da parte dei Servizi comunali competenti di lavori di ristrutturazione dell'Istituto "Carlo Alberto" finalizzati alla conversione in Residenza Integrata Socio-Sanitaria, la realizzazione delle predette opere ha consentito la creazione di complessivi 169 posti-letto R.S.A..

L'aggiudicatario potrà, con opportune modifiche, previo assenso dell'Amministrazione Comunale, convertire gli attuali posti-letto in posti-letto per anziani non autosufficienti di diversa tipologia secondo le norme in vigore in materia. In particolare, gli ulteriori 40 posti-letto dei due nuclei R.S.A. risultanti dai sopra descritti lavori di ristrutturazione, attualmente non utilizzati e da arredare a cura e spese del concessionario potranno, a sua discrezione, essere autorizzati ed accreditati come ulteriori posti-letto R.S.A. oppure convertiti in posti-letto C.A.V.S. ai sensi della D.G.R. n. 77-2775 del 29 dicembre 2015 e successiva determinazione dirigenziale della Direzione Regionale Sanità n. 924 del 30 dicembre 2015, previa presentazione di istanza per l'autorizzazione al funzionamento entro 6 mesi dalla stipulazione del contratto di concessione e successivo accreditamento. Sarà a carico dell'aggiudicatario l'adempimento delle eventuali prescrizioni che potranno essere stabilite sia per il subentro nella titolarità dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accREDITAMENTO riferita agli attuali posti-letto R.S.A., sia, relativamente ai due nuclei R.S.A. al momento non utilizzati o nel caso di conversione degli stessi in posti-letto C.A.V.S., per l'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento ed accREDITAMENTO.

Qualora si verificano ritardi rispetto alle scadenze citate, la Città si riserva di applicare all'aggiudicatario congruenti penalità commisurate al protrarsi degli stessi.

Il concessionario sarà obbligato a:

- aderire alle proposte dell'ASL "Città di Torino" in materia di "R.S.A. Aperta" e di protocolli d'intesa assistenziali qualificati per specifiche problematiche;
- garantire l'assistenza religiosa agli ospiti della Residenza, indipendentemente dalla confessione di appartenenza, nonché l'apertura al pubblico della chiesa negli orari delle funzioni religiose;
- pur nella salvaguardia della destinazione a Residenza per persone anziane non autosufficienti, che permane la destinazione principale, garantire per almeno tre giorni alla settimana l'apertura al territorio di alcuni spazi (ad esempio i locali adibiti a teatro, a sala polivalente ed a mensa siti al piano terreno) in accordo con la Civica Amministrazione; inoltre, dovranno essere ospitate a titolo gratuito almeno tre iniziative all'anno realizzate o segnalate dalla Città;
- assicurare il servizio portineria anche per gli uffici comunali;

- rendere fruibile il servizio mensa, qualora attivato pure per ospiti esterni, anche da parte dei dipendenti comunali attraverso apposito convenzionamento con il gestore dei buoni pasto individuato dalla Città.

Allo scopo di favorire progettualità che attengano a servizi aperti al territorio o agli ospiti, l'aggiudicatario potrà prevedere, previa autorizzazione da parte della Città, la messa a disposizione di locali extra standard autorizzativi in forma continuativa oppure temporanea per specifiche iniziative. Per le medesime finalità può essere auspicata, altresì, la presenza di organizzazioni di volontariato all'interno dei locali autorizzati al funzionamento.

E' in fase di verifica l'elencazione dei beni attualmente presenti all'interno della struttura inventariati rispettivamente dall'ASL "Città di Torino" e dalla Civica Amministrazione. All'atto dell'assunzione della gestione patrimoniale della Residenza da parte dell'aggiudicatario saranno redatti dagli Enti proprietari verbali di consegna dei beni che potranno essere lasciati in proprietà o uso temporaneo al futuro gestore. Per tutto il corso della concessione i locali dovranno comunque essere completamente arredati ed attrezzati a cura e spese del concessionario in maniera adeguata all'uso previsto e alle norme vigenti.

La durata della concessione viene stabilita in anni 30 (trenta) con decorrenza dalla stipulazione del contratto.

Allo scopo di assicurare la continuità assistenziale degli ospiti e di costituire una garanzia occupazionale, l'aggiudicatario, ai fini dell'individuazione del personale da assumere, s'impegnerà a verificare preventivamente la disponibilità e garantire priorità al personale già operante nella struttura alle dipendenze della ditta appaltatrice per conto ASL nel corso della gestione pregressa della Residenza.

Durante tutto il periodo della concessione il gestore, o suoi aventi causa, dovrà eseguire a sua cura e spese tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria/riqualificazione necessarie per assicurare l'ottimale funzionamento ed il buono stato di conservazione dell'edificio e degli impianti, nonché realizzare le opere edili ed impiantistiche richieste per l'ottenimento di tutte le certificazioni necessarie per il funzionamento della struttura.

La concessione potrà essere revocata, con conseguente riscossione della cauzione definitiva:

- in conseguenza di gravi inadempimenti degli obblighi di cui al disciplinare di gara o allo schema di contratto di concessione;
- qualora l'aggiudicatario non ottemperi agli obblighi di accreditamento o allorché venga revocata la condizione di presidio accreditato con esclusione dall'Albo dei presidi accreditati;
- qualora venga revocata l'autorizzazione al funzionamento a seguito di accertate violazioni;
- in caso di violazione della destinazione dell'immobile o di inosservanza delle modalità di utilizzazione dello stesso o inosservanza degli obblighi e progettualità previsti nella presente deliberazione oltre i requisiti definiti dagli standard regionali.

Per sopravvenute esigenze di interesse pubblico la Civica Amministrazione si riserva di revocare la concessione con un preavviso di sei mesi; il gestore non potrà pretendere alcun risarcimento o compenso nel caso di restituzione anticipata dei locali.

Il gestore potrà recedere dalla concessione dandone comunicazione all'Amministrazione con almeno sei mesi di preavviso, senza poter pretendere alcun indennizzo o risarcimento.

Al termine della concessione o in caso di revoca o risoluzione anticipata della stessa, il complesso immobiliare dovrà essere riconsegnato alla Città entro tre mesi libero e sgombero da cose non funzionali all'esercizio delle varie attività cui sono deputati i locali concessi, in buone condizioni di manutenzione in conformità a tutte le disposizioni di legge e regolamento vigenti in materia all'atto della riconsegna, nonché libero da vincoli e liti di qualsiasi natura. Il concessionario dovrà garantire in ogni caso la continuità assistenziale degli ospiti, agevolando il passaggio gestionale.

Tutte le nuove opere eventualmente realizzate sull'immobile oggetto della presente concessione saranno acquisite in proprietà dalla Città ai sensi dell'articolo 934 Codice Civile alla scadenza della concessione, senza che la stessa sia tenuta a corrispondere all'aggiudicatario alcun indennizzo o risarcimento a qualsiasi titolo. Saranno, altresì, acquisiti in proprietà da parte della Città a titolo gratuito al termine della concessione arredi e attrezzature funzionali all'esercizio delle varie attività cui sono deputati i locali concessi.

Il valore del canone di concessione trentennale a base di gara è stato quantificato, con perizia n. 037/17 prot. 2391 del 23 febbraio 2017 redatta dal Servizio Valutazioni della Direzione Edifici Municipali, Patrimonio e Verde, in Euro 14.000.000,00 (quattordicimilioni/00).

L'importo di aggiudicazione dovrà essere versato in un'unica soluzione al momento della stipulazione del contratto di concessione.

Il concessionario, i suoi successori o aventi causa non possono cedere, né in tutto né in parte, il godimento dei locali oggetto di concessione ed il contratto di concessione stesso (inclusa la titolarità dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento nel rispetto della normativa regionale vigente) senza preventiva autorizzazione della Città. In ogni caso la cessione potrà essere effettuata unicamente a soggetti in possesso dei requisiti richiesti dal presente provvedimento.

Al fine di garantire profili di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale adeguati alle finalità della concessione, saranno ammessi soggetti che dimostrino il conseguimento nel triennio precedente la partecipazione alla gara di un fatturato congruo rispetto al valore posto a base della stessa e un'esperienza maturata in attività di conduzione di servizi e strutture residenziali sanitarie per persone anziane non autosufficienti, tra cui la gestione di R.S.A. di media entità. Nel caso di R.T.I. tali requisiti possono essere frazionati, purché siano posseduti complessivamente dal raggruppamento e caratterizzino la partecipazione del soggetto mandatario in misura prevalente.

Il criterio di aggiudicazione sarà quello della miglior offerta economica, secondo quanto disposto dall'articolo 76 Regio Decreto n. 827 del 23 maggio 1924.

Non saranno ammissibili offerte di valore inferiore alla cifra posta a base di gara.

Si dà atto che si provvederà al conseguente aggiornamento del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni allegato al Documento Unico di Programmazione.

Il presente provvedimento non rientra, per natura e contenuti, tra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di Valutazione dell'Impatto Economico, come risulta dal documento allegato (allegato 8).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni meglio espresse in narrativa, che qui integralmente si richiamano per far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) di modificare quanto approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 29 aprile 2009 (mecc. 2009 01898/019) relativamente alla previsione della cessione trentennale della proprietà superficaria dell'Istituto "Carlo Alberto" all'allora ASL TO2, in quanto intendimenti condivisi da quest'ultima e dalla Città hanno portato ad una revisione degli accordi patrimoniali in essere tra il Comune di Torino e l'Azienda Sanitaria, prevedendo il rilascio dell'immobile da parte dell'ASL "Città di Torino";
- 2) di approvare la concessione patrimoniale per la durata di trenta anni a mezzo di procedimento ad evidenza pubblica dell'immobile (maggior corpo dell'Istituto "Carlo Alberto") descritto in premessa e come meglio individuato nelle planimetrie allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (all. 1-7 - nn. _____), prevedendo il vincolo di destinazione a Residenza Sanitaria Assistenziale e/o ad attività di Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria rivolta a persone anziane non autosufficienti;
- 3) di prendere atto che il valore del canone di concessione trentennale a base di gara è stato quantificato con perizia n. 037/17 prot. 2391 del 23 febbraio 2017 redatta dal Servizio Valutazioni della Direzione Edifici Municipali, Patrimonio e Verde in Euro 14.000.000,00 (quattordicimilioni/00) oltre I.V.A. se è dovuta. L'importo di

- aggiudicazione dovrà essere versato in un'unica soluzione al momento della stipulazione del contratto di concessione;
- 4) di stabilire che saranno a carico del concessionario tutte le spese dovute ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria edile ed impiantistica necessarie per assicurare l'ottimale funzionamento ed il buono stato di conservazione dell'edificio e degli impianti;
 - 5) di approvare i criteri generali ed il criterio di aggiudicazione che sono descritti nella narrativa del presente atto;
 - 6) di prendere atto che si provvederà al conseguente aggiornamento del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni allegato al Documento Unico di Programmazione;
 - 7) di prendere atto che il presente provvedimento non rientra tra le disposizioni in materia di Valutazione dell'Impatto Economico di cui alla circolare prot. 16298 del 19 dicembre 2012, come risulta dal documento allegato (all 8 - n.);
 - 8) di confermare il complesso immobiliare che costituisce oggetto del presente provvedimento e ogni forma di redditività derivante, da sottoporre al vincolo di destinazione socio-assistenziale in considerazione della provenienza da patrimonio Ipab;
 - 9) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORA ALLA SALUTE,
POLITICHE SOCIALI
E ABITATIVE
F.to Schellino

L'ASSESSORE AL BILANCIO, TRIBUTI,
PERSONALE E PATRIMONIO
F.to Rolando

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE DI AREA SERVIZI
SOCIO-SANITARI, OUTSOURCING
E TUTELE
F.to Merana

IL DIRIGENTE DI AREA PATRIMONIO
F.to Nota

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per LA DIRETTRICE FINANZIARIA
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Artesio Eleonora, Lo Russo Stefano, Morano Alberto

Non partecipano alla votazione:

Ricca Fabrizio, Tresso Francesco

PRESENTI 33

VOTANTI 24

ASTENUTI 9:

Canalis Monica, Carretta Domenico, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Magliano Silvio, Napoli Osvaldo, Rosso Roberto, Tisi Elide

FAVOREVOLI 24:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovana Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Montalbano Deborah, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Unia Alberto, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Artesio Eleonora, Lo Russo Stefano, Morano Alberto

Non partecipano alla votazione:

Ricca Fabrizio, Tresso Francesco

PRESENTI 33

VOTANTI 24

ASTENUTI 9:

Canalis Monica, Carretta Domenico, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Magliano Silvio, Napoli Osvaldo, Rosso Roberto, Tisi Elide

FAVOREVOLI 24:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Montalbano Deborah, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Unia Alberto, il Presidente Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 - allegato 2 - allegato 3 - allegato 4 - allegato 5 - allegato 6 - allegato 7 - allegato 8.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Versaci
